

IL COMMERCIO LOMBARDO

a cura dell'Unione regionale del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Lombardia
ANNO XLII - REDAZIONE: VIA VIVAIO, 11 - 20122 MILANO - TELEFONO 02/76006701 - 76006741

1 MAG. 1989

Sinergie positive tra industria e terziario nella visione di Ottorino Beltrami, presidente Assolombarda

ECONOMIA, UNA POLTRONA PER DUE

MILANO - "Un quarto degli addetti alla ricerca in Italia è concentrato a Milano. I processi in atto nel sistema metropolitano sono significativi sia per dinamica che per qualità. Non si può parlare di rallentamento dell'evoluzione di Milano. Tutt'altro". Per Ottorino Beltrami, presidente dell'Associazione lombarda degli industriali, riconfermato recentemente al vertice dell'organizzazione per il prossimo triennio, le prospettive di sviluppo per Milano e Lombardia sono buone e il 1992 non è una scadenza di cui aver paura. "Le imprese milanesi sono pronte a raccogliere la sfida - dice Beltrami - anche se permangono alcuni problemi per le aziende più piccole e improntate a modelli tradizionali di sviluppo".

Si dice che Milano è l'unica città italiana veramente europea; ma lei non crede che alla nostra città manchi qualcosa per essere competitiva con le altre metropoli del continente?

La natura europea di Milano non può essere discussa; questa città, infatti, più di ogni altra ha contribuito all'apertura internazionale dell'economia italiana. È vero però che molto deve essere fatto perché Milano mantenga il suo ruolo, sia a livello di servizi per la

produzione e la popolazione, sia a livello culturale, con un centro congressi che riqualifichi anche il centro storico cittadino, e infine a livello dei servizi finanziari e tecnico-legali.

Uno dei problemi più gravi per Milano è il recupero delle aree industriali dismesse. Qual è la strategia dell'Assolombarda in materia?

Il riuso delle aree dismesse dall'industria non può essere scisso da una corretta valutazione dei fenomeni in atto nella metropoli. Questo per formulare ipotesi concrete di riutilizzo, che diano luogo a un'effettiva riqualificazione delle funzioni urbane. È inoltre necessario che il fenomeno sia guidato dalla parte pubblica, ma senza forzature. Il Documento direttore sulle Aree dismesse elaborato dal Comune di Milano ha delineato gli ambiti di sviluppo, ma la validità di questo strumento va però verificata anche rispetto alla disponibilità dei proprietari delle aree,

ai tempi di avvio e ai modi di operare. E comunque le opportunità delle aree dismesse si potranno cogliere solo se prevarrà la logica della concertazione tra pubblico e privato.

Un'area dismessa particolarmente strategica è quella del Portello; l'ampliamento del Quartiere Fiera basterà per ridare competitività al più importante ente fieristico italiano?

La Fiera rappresenta un importante momento di promozione e di collegamento internazionale dell'economia milanese. Non solo, il suo ruolo è fondamentale per tutto il Paese e in particolare per la produzione industriale. Per questo la Fiera necessita di un decisivo miglioramento.



Ottorino Beltrami,
presidente degli
industriali
lombardi